

L'AMORE DI ILARY

di Caterina Corti

Ilary era una bambina di otto anni dai lunghi capelli biondi che amava profondamente la natura e gli animali. Da tempo aveva deciso di non nutrirsi più di cibo animale, perché il dolore di vederli soffrire era insopportabile per lei.

La sua famiglia era molto speciale ... il papà John era, purtroppo, il presidente responsabile di molti allevamenti di animali, un uomo molto severo e crudele, mentre la mamma Sarah era una donna molto dolce e ... una "maga"! Eh sì, avete proprio capito bene, una maga! L'unica persona però a conoscenza dei suoi poteri era Ilary.

Un giorno la bambina seppe che suo padre aveva catturato un cucciolo di maiale. I maiali erano decisamente i suoi animali preferiti, perché esseri dotati di una grande intelligenza, puliti, molto affettuosi e giocherelloni.

Ilary già da tempo rifletteva su cosa fare per liberare gli animali rinchiusi negli allevamenti di suo padre, ma fu propria la notizia di quel povero maialino a far nascere nella sua testa un incredibile piano di fuga!

Prima parte del piano: chiedere aiuto a sua madre Sarah che, come lei, non mangiava gli animali;

Seconda parte: chiedere al padre la chiave delle gabbie dicendogli di voler salutare gli animali;

Terza parte: Ilary con l'aiuto della madre li avrebbe liberati tutti;

Quarta ed ultima parte: la madre avrebbe trasformato gli allevatori in animali, facendo provare loro le stesse sofferenze...

Ilary corse subito a spiegare tutto alla mamma, la quale ascoltò con attenzione il piano e, d'accordo con la figlia, decise che avrebbero agito quella stessa notte.

La bambina dunque andò da suo padre John e gli chiese le chiavi per poter salutare, accarezzare e coccolare gli animali. Lui accettò, anche se contro voglia...

Ilary andò all'allevamento e, gabbia dopo gabbia liberò tutti gli animali. Nel frattempo la madre, nascosta nella sua soffitta segreta, sussurrava formule magiche trasformando uno ad uno gli allevatori in animali...compreso quindi suo marito, padre di Ilary!!! Questi vennero rinchiusi nelle gabbie e lì abbandonati al triste destino degli allevamenti...

Poi Sarah e Ilary scapparono con gli animali in un bosco: qui la mamma fece comparire un muro altissimo, per proteggerli e tenere lontani gli sconosciuti, e una casetta per loro due.

A Ilary la cosa che le piaceva di più era quella di poter finalmente vedere tutti i cuccioli insieme alle proprie mamme: mucche e vitelli, pecore e agnelli, maiali e maialini, conigli e coniglietti, galline e i loro pulcini....

I giorni passarono, Ilary e sua madre erano però tormentate da quello che avevano fatto... Erano riuscite a salvare molti animali, però si erano comportate in modo crudele verso John, avevano abbandonato lui e tutti gli altri allevatori...

Un giorno decisero dunque di trasformare nuovamente John e tutti gli altri, erano però terrorizzate dall'idea di ciò che avrebbero potuto fare una volta tornati esseri umani.

Sarah uscì dal bosco e andò dove si trovavano le gabbie degli allevatori. Guardò gli animali negli occhi e con voce tremante sussurrò...ZIN ZAN ZUM ZUM MEN ANIMAL ANIMAL MEN!!!

Una grande luce illuminò ogni cosa e all'improvviso davanti a sé comparvero John e tutti gli altri allevatori di nuovo umani.

Si guardarono attorno spaesati e stravolti da quello che avevano vissuto cominciarono a piangere...

John si inginocchiò ai piedi di Sarah e le chiese disperato di poter rivedere subito sua figlia.

Ilary abbracciò suo padre, chiedendogli di perdonarla per quello che gli avevano fatto, ma lui la rassicurò e le disse una cosa davvero inaspettata...aveva vissuto un'esperienza terribile, ma proprio grazie a ciò era riuscito a capire le sofferenze degli animali e a comprendere il profondo amore di sua figlia per loro.

E' passato tanto tempo da quel giorno...ora Ilary, Sarah e John vivono tutti insieme nel bosco, in compagnia dei loro fratelli animali!!!

Caterina Corti

(8 anni, 3° A, scuola primaria Collodi di Verderio)

MOTIVAZIONI DELLA GIURIA

Di questo racconto abbiamo apprezzato la trama, originale e fantasiosa, la vivacità della scrittura e il sincero amore per gli animali (per tutti gli animali) che Caterina ha saputo trasmetterci.

Il racconto narra la storia di una bambina, Ilary, che, con l'aiuto della madre, una maga, decide di liberare tutti gli animali dagli allevamenti di proprietà del padre.

Per attuare questo piano Ilary chiede aiuto alla madre, la quale, con una magia, trasforma il marito e i colleghi allevatori in maiali, rinchiudendoli poi nelle gabbie dei loro stessi allevamenti.

Il rimorso e la pietà di Ilary e della madre verso gli allevatori le farà decidere poi di sciogliere l'incantesimo e di ritrasformare i maiali in umani.

Ma l'aver vissuto sulla loro pelle le condizioni nelle quali si trovano gli animali rinchiusi negli allevamenti non è stato vano, e anzi ha reso possibile al padre e ai colleghi comprendere le enormi sofferenze alle quali hanno sottoposto gli animali per tanto tempo all'interno di quei luoghi.

Ci è piaciuto questo capovolgimento di ruoli, da allevatore a maiale, che è uno stratagemma attraverso il quale Caterina ci dice che, se tutti si mettessero realmente nei panni degli animali, che all'interno degli allevamenti vivono sofferenze indicibili e non hanno scampo, acquisirebbero la consapevolezza della profonda ingiustizia di cui essi sono vittime nella nostra società.

In altre parole, il racconto parla dell'urgenza di guardare la realtà senza distogliere lo sguardo e di saperci mettere nei panni di altri esseri viventi.

Altro aspetto del racconto che abbiamo apprezzato è il coraggio di Ilary di aprire tutte le gabbie e di fare scelte che la mettono anche contro il padre, pur di rimanere fedele alle sue idee.

Il finale poi, in cui la famiglia di Ilary e i loro fratelli animali vivono insieme nel bosco ci è parsa una meravigliosa idea di mondo che questa bambina di 8 anni ci suggerisce, un mondo nel quale c'è spazio per tutte le specie che popolano la terra, che è poi anche il motto di Essere Animali: diverse specie, un solo pianeta.